

Cinque mesi per valutare l'invalidità evidente

● Signor direttore, desidero che sia portato a pubblica conoscenza, per l'indispensabile adozione degli opportuni rimedi, un caso di grave malasanità collettiva. Sul volgere degli ottant'anni sono stato colpito da una serie di malanni che mi rende assai difficile la vita: in particolare da un'inefficienza deambulatoria che mi rende penoso anche il compimento - vivo solo e debbo provvedere a tutto - delle commissioni più banali. Mi sono perciò risolto a richiedere il permesso di sosta negli spazi riservati agli invalidi. Oggi, 18 gennaio, ho presentato l'istanza al CUP di Castelsangiovanni: e la visita di controllo mi è stata fissata... al 7 giugno prossimo! a distanza, cioè, di circa cinque mesi - cinque mesi! - da oggi, per valutare la ricorrenza di un'invalidità che chiunque, anche non esperto, può ravvisare a prima vista. Mi auguro che questa protesta valga a indurre i responsabili del servizio a condurlo a ragionevole efficienza. Cordiali saluti.

Emilio A. Macchi Alfieri